Sorgente: **OMNIROMA TEXT**

Categoria: **Lavoro/Sindacato**

Content: **Testo**

Omniroma-SANITÀ, FIALS CONFSAL: REGIONE SI ESPRIMA SU BILANCI ASL

(OMNIROMA) Roma, 06 feb - "Riteniamo che dopo questi ultimi giorni così popolati da interventi, accuse e rese dei conti sia scoccata l'ora per la politica di fare un passo indietro e lasciare che la magistratura si occupi in maniera assoluta dell'inchiesta sulle Asl del Lazio. E' necessario infatti che al più presto vengano resi noti quei meccanismi che avrebbero portato a frodare le aziende sanitarie locali caricandole di oneri esagerati rispetto alle reali prestazioni erogate. Questo perché non si ripeta più che sulla pelle dei cittadini possa essere gestita un'operazione così esecranda". Lo ha dichiarato il segretario regionale della Fials Confsal, Gianni Romano, in una nota in merito all'inchiesta sulle truffe perpetrate ai danni della sanità laziale.

"Purtroppo non è la prima volta che sentiamo dire al Presidente Piero Marrazzo le parole specificate ieri in conferenza stampa e riportate oggi sui quotidiani e purtroppo ancora una volta - prosegue Romano - rimaniamo delusi dall'azione politica che sta perseguendo. Già in concomitanza alla vicenda di 'Lady Asl' che ha coinvolto politici e amministratori il Presidente si impegnò nel dire che avrebbe avviato una commissione d'inchiesta interna per inquadrare al meglio i fatti. Promise di attenersi alla gestione di un advisor finanziario per l'analisi dei bilanci delle aziende sanitarie e annunciò l'istituzione del 'cruscotto' per il controllo della spesa sia sanitaria che farmaceutica. Il Presidente sa bene che pur avendo attivato tutte le procedure di indagine e di controllo queste si sono dimostrate insufficienti se non addirittura fallaci nel limitare anche i danni più esigui perché le cose da fare erano altre. Quel risultato è sotto gli occhi di tutti: le tasse sulla salute sono aumentate oltre misura e il servizio pubblico non riesce più a garantire una puntuale assistenza sanitaria. Ma non stiamo qui a ripeterci. Piuttosto - aggiunge Romano - sarebbe ora che il Presidente, Commissario ad acta e Assessore ad interim alla Sanità, si occupi di ordinaria amministrazione e renda noto a tutti se sono stati approvati i bilanci delle Asl, delle Aziende Ospedaliere e dei Policlinici universitari e quali sono i risultati d'esercizio sui quali c'è condivisione gestionale e su quali non c'è. Ci riferiamo alla 'approvazione' da parte della Giunta e del Presidente e non alla 'presa d'atto' che è cosa assai diversa. E non ultimo, sarebbe ora che il Presidente Marrazzo precisasse se in merito a questi risultati, che sappiamo bene riportare sproporzionate passività, siano state chieste azioni precise per il rientro del debito ai singoli direttori generali.

Se il Primo Cittadino del Lazio facesse questo allora - conclude Romano - starebbe un pezzo avanti nell'analisi dei disavanzi sanitari perché riuscirebbe ad avere chiaro il quadro chiaro sul fatto che è l'esternalizzazione dei servizi una delle prime cause del debito e, al contempo solo una sana e vivace competizione con la sanità privata può ridurre la disorganizzazione e con essa gli sprechi senza affossare ulteriormente il servizio pubblico. Infine un monitoraggio globale sull'analisi finanziaria e gestionale, Azienda per Azienda, da parte dei vertici regionali ridurrebbe anzitempo anche la minima possibilità di frodi. Se poi il Presidente vuole seriamente mettere in piedi anche una consulta tecnica per prevenire le truffe al servizio sanitario regionale che non sia solo un doppione degli organismi già esistenti, allora deve avere il buon senso di chiamare la nostra organizzazione sindacale a farne parte".

red

061156 feb 09

Questo testo e' di proprieta' Ediroma srl , tutti i diritti sono riservati

Ricevuta alle: **11:56** in data: **2009-02-06**